

I neuropsichiatri italiani ignorano l'ipnosi

Nel 1958 la medicina mondiale ha riconosciuto il valore clinico dell'ipnosi, ma l'Italia è rimasta nella preistoria. Nel 1989 Granone (un neuropsichiatra) scrisse che la scuola neuropsichiatrica italiana è sempre stata estranea o contraria all'esercizio e allo studio dell'ipnosi, e che lui ha dovuto discutere con colleghi medici pieni di pregiudizi sull'ipnosi. Nel 2005, quasi 20 anni dopo, Paolo Crepet (noto psichiatra) pensa dell'ipnosi "tutto il male possibile" (sue testuali parole). Qui in Italia io [Alberto Torelli, ipnologo-hypnotherapist] non ho ancora trovato uno psichiatra o un neurologo favorevole all'ipnosi.

Italian neuropsychiatrists ignore hypnosis

In 1958 the medicine acknowledged worldwide the clinical value of hypnosis, but Italy is stuck in the past. In 1989, Granone (a neuropsychiatrist) wrote that the Italian neuropsychiatric school has always been indifferent or contrary to the practice and the study of hypnosis, and he had to fight the prejudice of his medical colleagues about hypnosis. In 2005, after about 20 years, Paolo Crepet (a known Italian psychiatrist), thinks about hypnosis all the possible worst (read his own words below). Here in Italy, I [Alberto Torelli, hypnotherapist] have not yet found a neuropsychiatrist who is favorable to hypnosis.

Consigli per i GIOVANI
Di Piu', December 2005, p. 68, ITALY

Educate i figli con regole e divieti

Essere troppo permissivi fa crescere gli adolescenti insicuri e poco responsabili • Giustificare tutto è più comodo, ma dannoso

di Paolo Crepet

Una mia cara amica ha un figlio di 16 anni. L'ho visto nascere, diventare adolescente. Già da piccolo era un bambino iperattivo e, per i genitori, era molto difficile dargli delle regole e farlo obbedire. Fuori di casa, poi, non aveva il minimo senso del pericolo. Dopo aver frequentato con medie e cattive risultati le scuole medie, è stato bocciato per ben due anni in prima superiore. Acquisito a una scuola privata che dovrebbe frequentare con la formula didattica "tre anni in uno". Il ragazzo ha evidentemente una forte ansia di crescere, ma per quanto riguarda il timore. Infatti frequentando ventenni sbandati che vanno solo alla discoteca e sono tutti griffati. Durante le sue scorribande in macchina ha anche avuto un incidente a causa dell'alta velocità ed è finito in ospedale. Come posso dare una mano alla mia amica? Lei e suo marito tendono a giustificare tutto quanto riguarda il figlio, non sentono ragioni. Ma vorrei aiutarli. Come?

Isabella

Quando ascolto storie simili alla sua, non penso tanto ai giovani e ai loro eccessivi privilegi, quanto piuttosto ai genitori.

• **Esattamente come il padre** e la madre del ragazzo di cui lei mi parla, esistono purtroppo migliaia di uomini e di donne che sono totalmente incapaci di dire un "no" secco e perentorio, di imporre regole chiare e coerenti; di essere, insomma, in grado di punire cer-

Molti, scrivendo a questa rubrica, mi hanno chiesto che cosa penso dell'ipnosi e la mia opinione è sempre la stessa: tutto il male possibile.

• **Ritengo infatti che si tratti di una terapia vecchia e inefficace che, oltretutto, può avere anche effetti collaterali negativi.** Se poi, come spesso succede, a praticarla sono persone che non hanno serie competenze in materia, i risultati sono terrificanti. Il problema, piuttosto, si pone sul piano te-

continua a pag. 70

Translation (ENGLISH)

Many, writing to this column, have asked what I think about hypnosis, and my opinion is always the same: all the possible worst. In fact I think that it is an old and ineffective therapy, which, moreover, can have also negative side effects. And if, as often happens, it is used by incompetent practitioners, then the results are terrifying

Vivete i desideri senza ossessioni

Ho 31 anni, sono una donna separata con una bambina di 8 e convivio felicemente con una persona che amo tantissimo. Da circa un anno il mio partner e io abbiamo deciso di avere un figlio e, dopo vari tentativi, finalmente l'anno scorso sono rimasta incinta: purtroppo, però, dopo solo dieci settimane ho perso il bambino. Da allora vivo nell'angoscia. Per i medici non ho problemi ed è tutto perfetto, ma da mesi continuiamo a riprovarci senza risultati. Non sopporto l'idea di non riuscire ad avere un bambino e so anche che è

Non assecondate chi rifiuta le cure

Vorrei chiederle un consiglio su mia figlia, che ha 55 anni e si ritrova con un divorzio alle spalle e senza lavoro. Anni fa una psicologa le ha diagnosticato un disturbo ossessivo-compulsivo che le crea ansia e paura: in particolare mia figlia, oltre a non avere amici

68